

Alle elezioni del 1977 potranno partecipare solo alcune liste

Approvata in Spagna dalle Cortes legge discriminatoria sui partiti

Sono negati i diritti politici al PC, agli autonomisti e ad altre formazioni — Le proteste dei « fedelissimi » di Franco per la riforma — Il Washington Post rivela che il governo USA spinge per la discriminazione anticomunista — Ucciso un esponente falangista

MADRID. 9. Le «cortes» hanno approvato con 338 voti a favore, 91 contrari e 24 astensioni la nuova legge sulle associazioni e i partiti politici in Spagna. Si tratta del progetto di legge governativo che permette la legalizzazione di alcuni partiti politici. Il testo si propone di discriminare, tra gli altri, i comunisti, gli anarchici e i movimenti favorevoli all'autonomia delle nazionalità che compongono il regno (catalani, baschi, galiziani), impedendo loro l'attività politica e il diritto di partecipare alle elezioni. Le «cortes» dovranno anche pronunciarsi su un altro disegno di legge che prevede l'abolizione di alcune norme del codice penale al fine di eliminare le sanzioni previste dai franchisti contro i partiti politici.

Anche in questo caso si fa eccezione per il partito comunista e gli altri gruppi citati e i democristiani spagnoli affermando che essi non avrebbero partecipato alle elezioni se tutte le formazioni politiche non vi fossero state in condizione di parità di diritti. Il programma di riforma del governo di Arias Navarro prevede le elezioni politiche per l'inizio dell'anno prossimo. Il voto delle «cortes» è avvenuto due giorni dopo il rinvio a giudizio di Santiago Alvarez. Egli è in carcere e gli è stata negata la libertà provvisoria in quanto, come recita l'atto di accusa, «è membro del comitato esecutivo del partito comunista» e in late veste svolge «dal 1958

CONTINUAZIONI DALLA PRIMA PAGINA

Lockheed

bile finora fare. Ricostruzione degli eventi che oggi è agevole effettuare sulla base di documenti americani. Il primo documento è costituito da un promemoria interno della Lockheed il quale spiega la necessità di prendere contatti con il presidente del Consiglio italiano. Il secondo è una lettera con la quale un funzionario della società rivela appunto che questo incontro poi è stato. Il terzo è la famosa missiva di Roger Bixby Smith il quale scriveva a Valentine dirigente della società di costruzioni aeree americane, il 26 marzo 1969, che «questa volta il contratto non avverrà facilmente». Il quarto documento è la lettera di Antonio Cobler e di un altro alto personaggio a dire con chi e come dobbiamo trattare». Infine, il quarto documento: un promemoria nel quale un altro dei funzionari di Lockheed, il signor Antonio Cobler, conferma in sostanza che l'incontro con Rumor c'è stato al primo di marzo del 1969.

dire che materialmente Rumor abbia preso i soldi perché in questo senso per ora, non ve ne sono. Non sembra però, essere senza significato l'incontro che diede, in sostanza, avvio all'operazione del C 130, partecipò un uomo che da sempre ha lavorato per la DC che ha costruito la sua fortuna all'ombra dello scudo crociato e che si è reso utile per portare a compimento delicate operazioni di finanziamento e di utilizzazione dei fondi anche attraverso operazioni bancarie spregiudicate con l'estero, così come è certamente sintomatico quello che alcune fonti americane sostengono e cioè che durante l'incontro del quale si è parlato, i funzionari della Lockheed rimasero sorpresi dalla familiarità che sembrava correre tra Rumor e il professionista napoletano. Una familiarità che nasce da una comune origine o da affari recenti? Il risultato, in ogni caso, non cambia: Rumor è diventato l'aspirante principe della carica di Antonio Cobler: soldo o non soldo presi quindi per sé o per il partito. Perché un dato è certo: se le cose stanno così come le rivelazioni sembrano concludere, egli è stato uno dei protagonisti più attivi che ha ruotato per ottenere la commessa degli Hercules.

Alora siamo ad una operazione matematica: due e due fanno quattro. E la logica dei numeri ha messo in difficoltà anche il presidente della commissione inquirente Castellani. Finché, oggi, ha tentato di evitare di incontrare i giornalisti, anche se ad essi aveva dato un appuntamento preciso per la serata. Castellani si è fatto attendere, ma alla fine si è presentato ed è stato letteralmente sommerso da interrogazioni dei giornalisti italiani che seguono i lavori della Inquirente.

Il serrato confronto politico che si impegna il paese in questa fase — è detto in una nota dell'ARCI-USP, ENARS-ACLI e ENDAS — sollecita anche le forze culturali a rendere sempre più orzante la propria proposta.

Per superare l'attuale crisi — sostengono le associazioni democratiche del tempo libero — occorre non soltanto una efficace azione economica e politica, ma anche l'impegno degli organismi sociali della cultura, del tempo libero e dello sport in un processo di trasformazione della società, attraverso una politica di profonde riforme, che consolidi la democrazia.

Arci, Enars e Endas chiedono una nuova politica culturale

Il noto chirurgo Prof. Martin Lewis, del Queen Of Angels Hospital di Los Angeles (California), è l'iniziatore del metodo Cryochirurgico (chirurgia del freddo) per l'eliminazione definitiva delle emorroidi, ragadi, polipi, condilomi, e dal 1969 ad oggi ha operato felicemente migliaia di pazienti negli USA, in Svizzera ed in Francia. Egli soggiornerà a Roma fino al 30 giugno e durante questo periodo terrà una conferenza stampa.

EMORROIDI CON LA CRIOCHIRURGIA

L'intervento consiste nel congelamento delle emorroidi e ragadi con un speciale apparecchio perfezionato dallo stesso Prof. Lewis che impiega azoto liquido; è completamente indolore, non richiede alcuna anestesia ed ha una durata di 10-15 minuti senza ricovero ospedaliero né convalescenza.

Durante il suo soggiorno il Prof. Martin Lewis farà da supervisore ad una équipe di medici italiani, che applicherà il suo metodo alla Clinica Villa Tiberia - Via Rapisarda, 40 (Monte Sacro Alto) - Roma.

Per informazioni scrivere o telefonare a CENTRO STUDI DI CRIOCHIRURGIA - Via Giulia, 163 - ROMA - Tel. (06) 656.97.01 - 656.42.91 - 656.94.00 - 65743.14.

Concluso il ciclo delle primarie in USA

Carter quasi certo per i democratici Ancora aperta la lotta Ford-Reagan

Humphrey rinuncia - Il sen. Jackson appoggia l'ex-governatore della Georgia

WASHINGTON. 9. L'ex-governatore della Georgia, Jimmy Carter, inizialmente «outsider» nella corsa alla presidenza, aprirà la sua candidatura a portata di mano la designazione a candidato presidenziale del partito democratico sin dalla prima votazione alla «convenzione» del partito; per i repubblicani, il presidente Ford ha migliorato le proprie «chances» di ottenere una importante vittoria nell'Ohio sul l'ex-governatore della California, Ronald Reagan, dal quale si è però distaccato per stabilizzarsi in modo decisivo. Sono questi, a giudizio degli osservatori, i dati essenziali che emergono dai risultati delle votazioni che ieri — in California, nel New Jersey e nell'Ohio — hanno concluso il ciclo di elezioni primarie, per la scelta del delegato alle «convenzioni» dei due partiti dalle quali dovranno essere designati i due candidati.

Le affermazioni di Carter e Ford nell'Ohio, considerato uno stato-chiave per i due aspiranti candidati, hanno fatto passare in seconda linea le loro previste sconfitte in California, dove hanno vinto il deputato democratico al Congresso, Morris Udall, per i democratici, e l'ex-governatore Ronald Reagan per i repubblicani. Carter, le cui previsioni di essere designato come candidato presidenziale (in data prima votazione) sono apparse fino a tre settimane fa avventate, ha battuto in modo schiacciante nell'Ohio il senatore dell'Arizona Morris Udall (il quale, appresi i risultati, ha riconosciuto di non avere più alcuna speranza di affermazione) ed il senatore dell'Illinois Frank Church: ha ottenuto 117 delegati contro i 16 «vinti» da Udall. Nel New Jersey, pur avendo vinto in territorio democratico, Carter ha ottenuto, secondo le ultime informazioni, un paio di delegati in meno rispetto ad una lista «non impegnata» che si richiama a Brown ed al senatore Hubert Humphrey.

Richiesta dalla Giamaica all'assemblea dell'OSA

Pinochet rifiuta di concedere l'amnistia ai detenuti politici

Respinta anche un'inchiesta sulle violazioni dei diritti dell'uomo da parte della giunta militare

SANTIAGO DEL CILE. 9. Il delegato della giunta cilena ha respinto la proposta, avanzata ieri alla conferenza dell'OSA in corso a Santiago dal primo ministro della Giamaica, di amnistia per i prigionieri politici. Egli ha quindi respinto una risoluzione di cinque paesi (presentata dalla Colombia) che chiedeva al Cile di permettere a una commissione internazionale di condurre un'inchiesta sulle violazioni dei diritti umani nel paese. Come è noto la Giunta si è rifiutata anche di permettere a una commissione dell'ONU di condurre una uguale inchiesta.

Con le vittorie di ieri il numero dei delegati dei quali Carter si è assicurato il voto in sede di «convenzione» ha superato quota 1.100 per la designazione.

La posizione di Carter è stata inoltre notevolmente rafforzata stasera dall'appoggio garantitogli da alcune importanti personalità, quali il sen. Henry Jackson (già suo concorrente in alcune primarie), l'ex-governatore dell'Alabama Wallace e il sindaco di Chicago Daley, che riverteranno su di lui i delegati da loro controllati. A sua volta, il sen. Hubert Humphrey ha annunciato di avere definitivamente rinunciato a correre alla nomination.

PARLANDO AD UN BANCHETTO IN ONORE DI INDIRA GANDHI

Breznev polemizza con gli oppositori della distensione

Appoggio alle proposte «che vanno nel senso della pace e della sicurezza in Asia»

MOSCA. 9. Sono continuati oggi a Mosca i colloqui sovietico-indiani aperti ieri con un lungo scambio di opinioni tra il leader del PCUS, Breznev e il ministro indiano, Indira Gandhi su numerose questioni relative ai rapporti sovietico-indiani e su questioni chiave dell'attualità internazionale. Ed è soprattutto su questi argomenti di politica internazionale che si è soffermato il leader del PCUS nel suo discorso pronunciato ieri sera nel corso di un pranzo offerto dal Soviet Suo presso l'ospite indiano. Breznev dopo aver sottolineato i buoni rapporti esistenti tra India e URSS — ha detto che «si creano attualmente basi abbastanza buone per l'instaurazione della distensione in Asia». Tuttavia egli ha aggiunto che «qualcuno ha voluto vedere in questo un attacco alla Cina — e vi sono ancora in quel continente forze che cercano di sottoporre altri popoli alla loro volontà in disprezzo ai diritti e alla sovranità degli stati dell'URSS» — ha detto a questo proposito Breznev — appoggia tutte le proposte che vanno nel senso della pace e della sicurezza in Asia, soprattutto quelle che fanno appello agli sforzi congiunti dei paesi asiatici e del sovietico.

«Coloro che sono contrari con la campagna degli oppositori della diminuzione della tensione e coloro che soccombono alla loro pressione per qualche compromesso temporaneo o di altro genere si assumono una pesante responsabilità ha detto Breznev senza fare ulteriori precisazioni. Gli osservatori ricordano tuttavia recenti articoli della stampa sovietica che hanno fatto osservazioni del genere nel contesto della campagna elettorale americana nel corso della quale Ford ha fatto l'impressione di essersi spostato verso destra sotto la pressione del suo rivale repubblicano Ronald Reagan.

L'ambasciatore bulgaro a Roma nominato vice ministro degli esteri

L'ambasciatore della Repubblica popolare bulgara Boris Zvetkov e la consorte Vessela hanno offerto un ricevimento di commiato al senatore bulgaro che ha sostituito l'ambasciatore di Bulgaria a Roma.

«Gli interessi fondamentali della Francia — scrive la «Pravda» — non stanno nel secondario: gli interessi del blocco aggressivo della NATO, ma nel favorire la sicurezza e la cooperazione in Europa, sulla base di una stretta collaborazione del documento finale della conferenza di Helsinki e degli accordi di principio stipulati al massimo livello tra Francia e Unione Sovietica».

Elettore hai ricevuto il certificato per votare?

Ieri sono scaduti i termini per la distribuzione dei certificati che abilitano al voto del 20 e 21 giugno. Chi non ha ricevuto il certificato, o se su di esso non sono riportati i dati personali, o se mancano i dati anagrafici o, ancora, se ha smarrito, deve recarsi all'ufficio elettorale comunale.

Protesta belga per il vertice di Portorico

BRUXELLES. 9. Il governo belga ha avviato una vibrata protesta ai governi di Gran Bretagna, Germania occidentale, Francia e Italia per aver consentito, senza consultarsi con gli altri paesi della Comunità economica europea, l'invito del presidente americano Ford ad una conferenza al vertice per l'economia, dal 27 e 28 giugno. Anche in Olanda il ministro Joop den Uyl ha espresso profonde obiezioni alla progettata conferenza.

Protesta belga per il vertice di Portorico

BRUXELLES. 9. Il governo belga ha avviato una vibrata protesta ai governi di Gran Bretagna, Germania occidentale, Francia e Italia per aver consentito, senza consultarsi con gli altri paesi della Comunità economica europea, l'invito del presidente americano Ford ad una conferenza al vertice per l'economia, dal 27 e 28 giugno. Anche in Olanda il ministro Joop den Uyl ha espresso profonde obiezioni alla progettata conferenza.

Elettore hai ricevuto il certificato per votare?

Ieri sono scaduti i termini per la distribuzione dei certificati che abilitano al voto del 20 e 21 giugno. Chi non ha ricevuto il certificato, o se su di esso non sono riportati i dati personali, o se mancano i dati anagrafici o, ancora, se ha smarrito, deve recarsi all'ufficio elettorale comunale.

Protesta belga per il vertice di Portorico

BRUXELLES. 9. Il governo belga ha avviato una vibrata protesta ai governi di Gran Bretagna, Germania occidentale, Francia e Italia per aver consentito, senza consultarsi con gli altri paesi della Comunità economica europea, l'invito del presidente americano Ford ad una conferenza al vertice per l'economia, dal 27 e 28 giugno. Anche in Olanda il ministro Joop den Uyl ha espresso profonde obiezioni alla progettata conferenza.



SANS SOUCI

birra doppio malto ad alta gradazione

prodotta ed imbottigliata dal gruppo Moretti